

**PROVINCIA DI BRINDISI**

Area 4 – Ambiente e Mobilità

*Settore Ambiente*

Cod. Fisc.: 80001390741

Part. IVA: 00184540748

C.a.p., 72100 – Piazza S.Teresa, 2 - Tel. 0831/565111

**DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI**[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)**COMMISSIONE TECNICA PNRR- PNIEC**[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)**COMUNE DI MESAGNE**[info@pec.comune.mesagne.br.it](mailto:info@pec.comune.mesagne.br.it)**COMUNE DI LATIANO**[segreteria@pec.comune.latiano.br.it](mailto:segreteria@pec.comune.latiano.br.it)**REGIONE PUGLIA**

Sezione Autorizzazioni Ambientali

[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)**SOCIETÀ SONNEDIX SANTA CATERINA S.R.L.**[sxcaterina.pec@maildoc.it](mailto:sxcaterina.pec@maildoc.it)

**OGGETTO : [ID\_VIP: 8207] – Sonnedix Santa Caterina** - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del procedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico di potenza nominale di 23,49 MW denominato "Fruttidoro" da ubicarsi nel territorio del Comune di Mesagne (BR) e relative opere di connessione anche nel Comune di Latiano (BR).

In relazione al progetto di cui in oggetto, dalla documentazione disponibile sul sito di codesto Ministero si evince quanto segue.

Il progetto in parola prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaiico, denominato "Fruttidoro" in contrada "La Tagliata", da 23,49 MWp (DC) e potenza attiva massima che verrà immessa nella Rete di Trasmissione elettrica Nazionale di 20 MW, situato nel comune di Mesagne (BR) (foglio 15, particelle 32, 65, 67, 69, 71 e foglio 19, particelle 35, 229, e al foglio 31 particelle 576, 577, 578, 591, 593, 17, 18, 22, 43).

L'area di impianto è distinta in tre lotti, due dei quali sono ubicati a ridosso della Strada Comunale Laviaro, prosecuzione della Via Vecchia Francavilla, mentre il terzo, quello più a sud, è raggiungibile dalla S.P. n° 37 e dalla complanare alla S.S. n° 7. Il progetto ricade in un'area tipizzata, secondo il PRG del comune di Mesagne, come zona "E1 Agricola". Il progetto "Impianto Agrovoltaiico – Fruttidoro" presenta le caratteristiche di seguito sommariamente riportate:

- area contrattualizzata: 47,4257 ettari;
- area recinzioni: 32,70 ettari;
- potenza da installare: 23,49 MWp;
- l'area prevista per la realizzazione dei nuovi impianti si trova in agro di Mesagne ed è caratterizzata da terreni a seminativo non irrigui;
- la connessione alla rete elettrica prevede un allaccio in MT a 30 kV;

- l'area di impianto è ubicata a soli 8,170 km dalla Stazione Elettrica "Latiano" a realizzarsi, di proprietà di TERNA S.p.A;
- la stazione di Latiano sarà ubicata nel comune di Latiano (BR), in prossimità della SP46, al foglio 9, particelle 11-13-314.

Si prevede altresì la realizzazione di un intervento di rimboschimento, da realizzare in un'area tutelata ai sensi del D.lgs.42/2004 art.142 lettera c) FIUMI, TORRENTI, CORSI D'ACQUA nonché perimetrata dal PPTR della Regione Puglia dal vincolo - Componenti idrologiche - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (buffer 150m).

In riferimento alla richiesta di autorizzazione agli scarichi, acquisita agli atti dell'Ente al prot. n. 9622 e 9623 del 17.03.2023 e successive integrazioni richieste dall'Ente e acquisite agli atti con prot. n. 14922 del 02.05.2023, esaminata la documentazione tecnica trasmessa, di seguito elencata:

- Istanza di Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento da rete fognaria adibita alla raccolta delle sole acque meteoriche provenienti da raccolta di superfici superiori a 5.000 mq (Reg.Reg. n. 26/2013 e s.m.i.);
- Autocertificazione attestante che nell'insediamento non si movimentano sostanze di cui alle tabb. 3/A e 5 e che non si rilasciano sostanze per cui esiste il divieto di scarico punto 2.1 Parte III dell'All. 5 del D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i.;
- Tavola - AR11-Impianto acque meteoriche-R1;
- Tavola - RE19-Relazione impianto acque meteoriche SU-R1;
- Relazione geologica ed idrogeologica RE02.2-RelazioneGeologica-R0;
- Attestazione che la zona non è servita da pubblica fognatura ricevuta dal Comune di Latiano con nota prot. n. 0005621 del 07/03/2023;
- 20230310\_CTR\_FRU scarico reflui\_Tes. Prov.Brindisi;
- 20230310\_CTR\_FRU scarico meteoriche\_Tes. Prov.Brindisi.
- AR10-Impianto\_acque\_reflue-R0;
- RE20-Relazione\_acque\_nere-R0.

Si rileva che il progetto prevede una sottostazione elettrica di trasformazione per la connessione alla stazione elettrica di smistamento (di seguito semplicemente S.E.), per la quale sono previsti:

- n. 2 scarichi delle acque meteoriche di dilavamento trattate negli strati superficiali del suolo mediante trincee drenanti come riportate nella planimetria di progetto;
- n. 1 scarico mediante sub-irrigazione, previo trattamento in un sistema Imhoff, dei reflui assimilabili ai domestici prodotti dai servizi igienici presenti nel fabbricato a servizio della succitata sottostazione elettrica;

Per quanto innanzi non si rilevano motivi ostativi per gli scarichi suddetti.

Si comunica inoltre che il provvedimento autorizzativo in parola potrà essere rilasciato solo a seguito del parere positivo di compatibilità ambientale, previa richiesta di riattivazione del procedimento da parte del proponente.

Per quanto attiene alla verifica della compatibilità ambientale del progetto in parola si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si rappresenta che il proponente in indirizzo ha presentato presso questa Provincia istanza di PAUR, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii successivamente ritirata con nota in atti al prot. n. 40434 del 15/12/2021.

Nel corso di detto procedimento ed in particolare nella seduta della Conferenza di Servizi del 20/10/2021, come desumibile dal verbale trasmesso con nota prot. n. 35438 del 04/11/2021, sono stati acquisiti, tra gli altri, i seguenti contributi espressi dagli Enti interessati:

- il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia con nota prot. n. 9838 del 18/10/2021 ritiene che gli interventi progettati non siano compatibili con le previsioni del PPTR;

- ARPA con nota prot. n. 71889 del 19/10/2021 ritiene che gli interventi di mitigazione e compensazione risultano insufficienti;
- l' Autorità Idraulica della Regione Puglia con nota prot. n. 15543 del 18/10/2021;
- Comune di Mesagne con nota prot. n. 33391 del 28/10/2021 esprime parere non favorevole.

Nel corso di detto procedimento l' Autorità Idraulica della Regione Puglia, con la suddetta nota prot. n. 15543 del 18/10/2021, precisava che *dalla documentazione progettuale prodotta dal proponente si evince inoltre che le opere compensative di imboscamento contermini al campo fotovoltaico C, ricadono all'interno della fascia di rispetto di 150m del Canale Galina. In qualità di Autorità Idraulica, ai sensi dell'art. 96 R.D. 523/1904 e della D.G.R. 1675 del 08/10/2020, si esprime parere negativo agli interventi ricadenti nella fascia di rispetto di 150m definita "alveo fluviale in modellamento attivo", che pertanto non verranno autorizzati.*

Nonostante il parere negativo dell' Autorità Idraulica il proponente ha presentato presso codesto Ministero il medesimo intervento di compensazione il quale pertanto e, pertanto, risulta essere di dubbia realizzabilità.

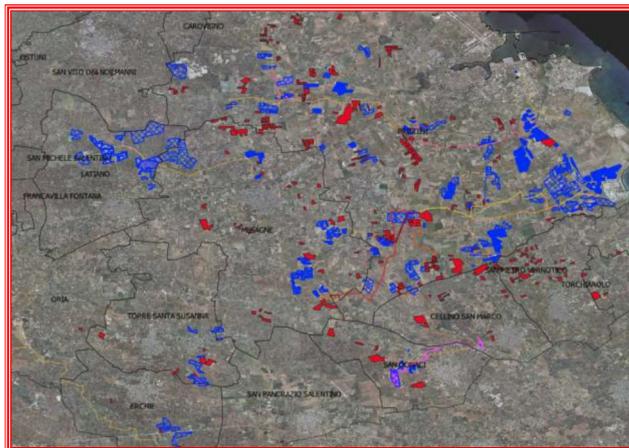
Gli impatti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione e l'esercizio dell'impianto in questione, sono i seguenti:

- l'impianto ricade in area idonea ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 8 novembre 2021, n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. (21G00214)" tuttavia l'area interessata dall'intervento risulta essere un'area dalla forte connotazione paesaggistica e naturalistica come testimoniato dal fatto che nell'intorno dell'area d'impianto risultano presenti gli elementi tutelati dal PPTR, quali *Beni Paesaggistici* e *Ulteriori contesti paesaggistici* di seguito riportati: Segnalazioni della Carta dei Beni Culturali quali siti storico culturali, aree classificate a *Bosco*, aree classificate quali *Fiumi e Torrenti* oltre che *Reticolo Idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale*;
- il progetto presenta specifici contrasti con le previsioni della pianificazione paesaggistica e con le norme del PPTR:
  - con riferimento alle componenti idrogeomorfologiche, si evidenzia che il lotto C interferisce con il BP "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)" – Fosso Canale; l'intervento proposto, con la realizzazione di una siepe perimetrale, non supera di fatto il contrasto effettivo di inserimento nell'ambito del paesaggio rurale e fluviale del campo fotovoltaico;
  - con riferimento alle componenti ecosistemiche ed ambientali, il tracciato del cavidotto interferisce con l'area di rispetto del BP "Bosco" e compromette la vegetazione arborea ed arbustiva naturale con le attività di movimento terra e scavi per il passaggio del suddetto cavidotto;
  - il progetto compromette la conservazione dei paesaggi storici e della trama agraria che, nell'area di intervento, ha generato il mosaico agricolo tipico della campagna brindisina;
  - l'impianto fotovoltaico produce ulteriore artificializzazione del contesto, già fortemente compromesso dalla presenza di altri campi fotovoltaici, e trasforma, per la durata utile dell'impianto ultraventennale, la naturalità e il patrimonio botanico, floro-vegetazionale esistente del terreno sottostante i pannelli;
  - con specifico riferimento alle componenti antropiche e storico – culturali ed, in particolare, alle Componenti visivo percettive, si rappresenta che il campo fotovoltaico e il tracciato del cavidotto sono inseriti in un contesto paesaggistico in cui sono stati individuati nel PPTR segni antropici di elevato valore storico culturale quali diverse masserie storiche che, con un sistema di relazioni funzionali si sono da tempo consolidate nel paesaggio rurale;
  - gli interventi progettati, riconducibili ai siti dell'impianto fotovoltaico, alle cabine di trasformazione e smistamento e del tracciato del cavidotto, comportino pregiudizio alla

conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrastino con le previsioni delle NTA del PPTR e con quanto previsto dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina, nei suoi Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale e nella normativa d'uso in essa riportati.

Si ritiene opportuno far presente inoltre che da una sommaria ricognizione effettuata dal Servizio Ambiente della Provincia è stato accertato che:

- il territorio della Provincia di Brindisi è interessato a far data dal 2019 da oltre n. 100 istanze volte alla realizzazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile su suolo agricolo;
- la potenza totale relativa a dette istanze nel complesso è pari a oltre 2000 MW per un'estensione areale complessiva pari a circa 2700 ha;
- gli impianti già installati (in rosso) e quelli per i quali è stata presentata istanza di autorizzazione (blue) risultano maggiormente e significativamente addensati nel Comune di Mesagne, di Brindisi e nei Comuni ad esso limitrofi come si evince dalla rappresentazione cartografica di seguito riportata;



Infine:

- l'impianto in questione è a tutti gli effetti un impianto fotovoltaico a cui sono stati apportati minimi aggiustamenti per far sì che lo stesso possa essere definito impianto agrovoltaiico;
- mentre la progettazione dell'impianto fotovoltaico è stata sviluppata in modo particolareggiato nei diversi aspetti strutturali, la descrizione delle attività agricole contiene solo indicazioni per come giustificare tale attività con quella di produzione di energia elettrica;
- la società proponente attiva nel settore delle energie rinnovabili non ha dimostrato il possesso di alcuna concreta esperienza/attività in campo agricolo.

Tanto premesso si fa presente che le misure di mitigazione e compensazione previste dal proponente non sono sufficienti a mitigare e compensare gli impatti ambientali.

Per tutto quanto sopra considerato in ragione dei summenzionati impatti negativi questa Provincia, esprime **parere non favorevole** alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in questione.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio

Dott. Pasquale Epifani

firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. n. 39 del 1993